

12.A/08-OM

Chiarissimo Sig. Professore

La sua del 7. del corrente mese mi giun-
se saprammodo gradita perchè essa mi
ha trovato nelle grandi e gravi preoccupa-
zioni non che occupazioni del conio e
delle altre faccende moltissime che da un
pocho mi opprimono. Dopo la morte di
Gustave e del Gasparini, non mai altra
stanca compianti, un diluvio di occupa-
zioni di ufficio ed ufficiose mi ha schiaccia-
do. In mezzo a tutto questo stato in-
ferocistico la sua lettera mi infuse quel
che po di coraggio e di forza: mi trovo
nel mare della piena senza il confor-
to e senza il consiglio di quei miei
maestri ed amici d'una volta. Ed ella
che è maestro in scienza può mi guidare

la graverosa del mio stato. Ad ogni mo-
do io non mi sgomento, anzi mi con-
forto del suffragio de' buoni, comun-
que da me lontani ~~da me~~, come
a Lei, e dico a me stesso: avanti.

Il concorso si farà nel Maggio.
I concorrenti sono stati avvisati di
presentare non più tardi del 30 Apri-
le la dissertazione: quindi in forza
del regolamento la commissione
qui in Napoli non potrà riunir-
si prima degli otto maggio: dopo
di, prima no. Leovi questa so-
per dirvi. I titoli ed opere sent
te e pubblicate stanno in giro tra
i componenti la commissione.

In quanto alla sua memoria
sul rarissimo fossile di natura flav
bellata l'Accademia l'ha accettata

Con singolar piacere. In quanto al
sesso della tavola si farà come Ella
vede: e come è costume del Costa;
sebbene il segretario è un po' contra-
rio di questi testi così naturali pel
danno che ne fanno la tavola stessa.
Ma questo è il suo individuale parere.

Ella può dirigere la Memoria con
la tavola al senatore Sacchi
senza ~~francatura~~ postale, o per-
re all'altro senatore De Gaspari.
Se per non la vuole portare
con Lei. Stessa quando verrà
in ^{Aprile} Maggio. L'Accademia vorreb-
be averla subito. Li ricordi con
la memoria per gli atti invia-
re ^{amore} un tanto pel Rendiconto. Ella
saprà da regolamenti che nel
Rendiconto non li accettano ta-
vole perché non fanno spese del-
lo autore. Negli atti tutto fa l'Accademia

a sue spose. E dà a ciascuno autore
cento copie tirate a parte con cartolina e
frontespizio.

Elle continuerà a comandarmi
in tutto quel che crede, e crean-
do le salutì de' nostri colleghi
accademici ed io intesi continuer
di dar più alto rispetto, mi
toscavo

D. J. Mi pregio farla a sapere
che nella tornata de' 4 Marzo 1872
l'Accademia mi ha nominato suo
Socio Ordinario residente ed unan-
mità di voti. Anco questo è stato
un conforto per mio animo un
po' prostrato dalle fatiche inde-
fessibili.

Suo devotissimo
G. Ant. Pasquale